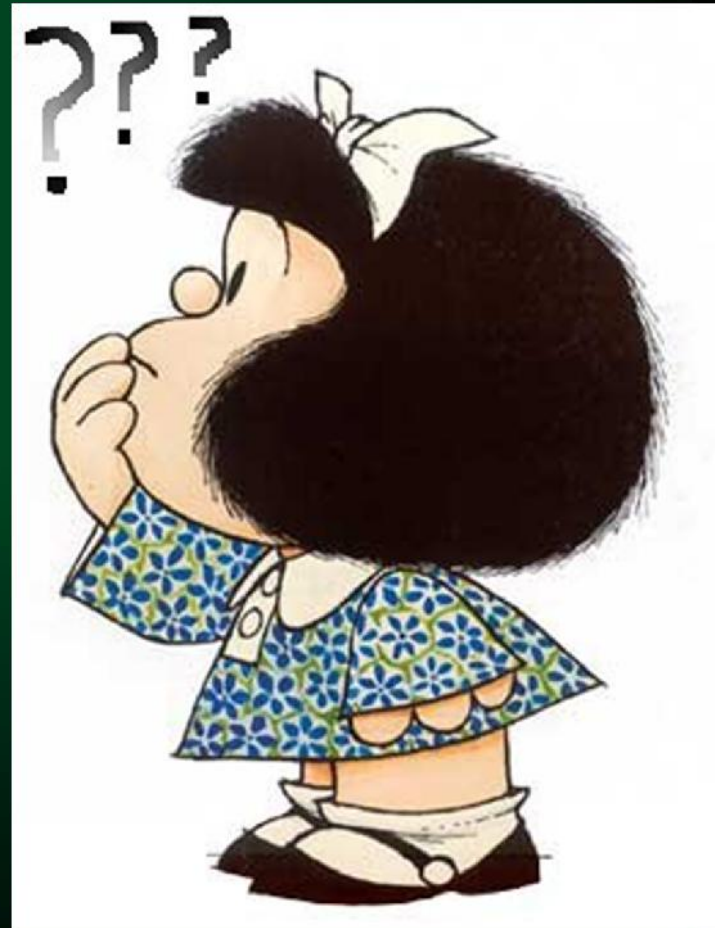




Da dove iniziare?...





Le invasioni barbariche e l'origine dei volgari.

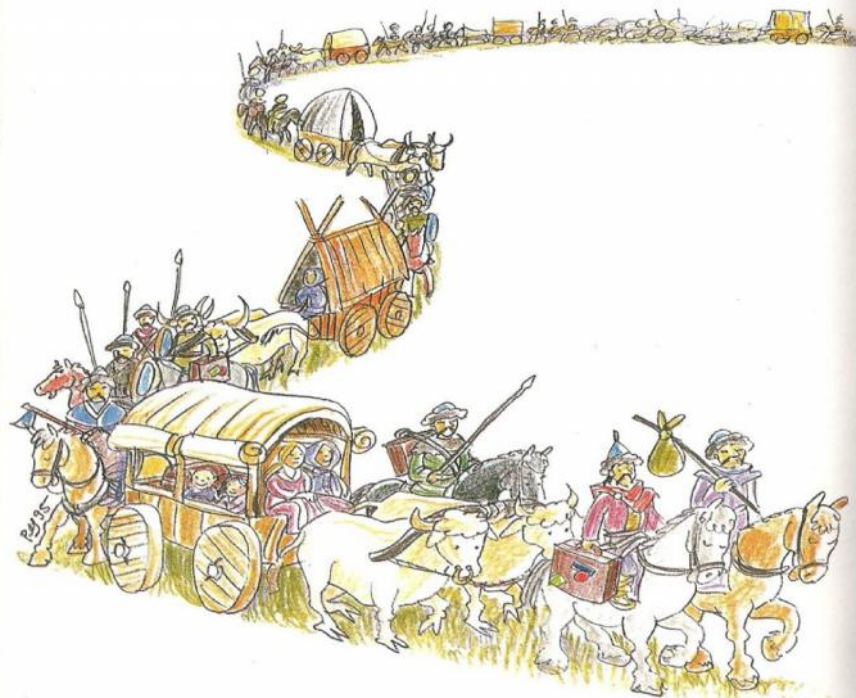
Tra il IV ed il V secolo d. C. nuovi popoli, provenienti dall'Europa del nord e da quella centrale, si insediano nell'Europa occidentale, creando nuovi Stati che separano, gli uni dagli altri, i popoli che avevano fatto parte dell'Impero romano.

La maggioranza di questi popoli apparteneva alla stessa famiglia etnica, i GERMANI.

La cultura delle popolazioni romanizzate non scomparve e gli immigrati sostanzialmente la adottarono.

Il LATINO continuò ad essere la lingua ufficiale, ma nella vita quotidiana si cominciarono ad usare lingue frutto della mescolanza tra il latino e gli idiomi barbarici, i VOLGARI.

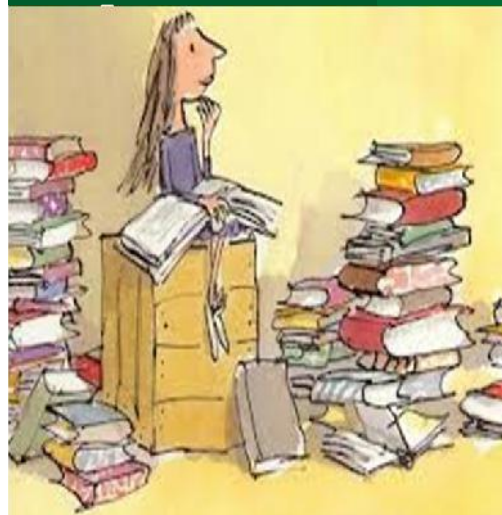
«Invasori o viaggiatori?»





La nascita delle letterature

In Europa quindi si formano due ceppi linguistici principali:



- quello delle lingue romanze o **neolatine**, tra cui il castigliano (lo spagnolo moderno), il catalano a est e il portoghese; in Francia: il francese o lingua **d'oïl** al nord e il provenzale o lingua **d'oc** o occitanico al sud; in Italia: **l'italiano**, **il sardo** e **il ladino**; nell'attuale Romania **il romeno**.

e

- quello delle lingue **non neolatine**, tra cui il tedesco e l'anglosassone

È da notare che in Inghilterra e in Germania i primi documenti linguistici e letterari scritti nei volgari nazionali compaiono verso la metà del secolo VIII.

Mentre fra le letterature romanze (o neolatine) la letteratura francese nasce nel secolo XI, quella spagnola nel secolo XII, quella italiana nel secolo XIII.



Il modello francese



Dall'epoca carolingia l'area gallo-romanza (l'attuale Francia) occupa un posto di rilievo, non solo sul piano politico e culturale, ma anche per l'evoluzione delle forme linguistiche e letterarie.

I più antichi testi letterari romanzi furono composti fra la fine del IX secolo e l'inizio dell'XI.

Alla fine dell'XI secolo, con le “chansons de geste” nel Nord del paese e la lirica provenzale nel Sud, si affermano le prime letterature volgari d'Europa, che assicurano alla Francia del tempo un indubbio primato culturale.

Nel nord della Francia



Dalla fine dell'XI secolo compaiono le “**chansons de geste**”, in lingua d'oïl, e in particolare la *Chanson de Roland*.

Rievocano ed esaltano in forma leggendaria le imprese di Carlo Magno e dei suoi paladini, o quelle di altri grandi feudatari.

Sono opera originale di letterati, di “chierici”.

Sono diffuse oralmente da giullari, che si esibivano con accompagnamento musicale nelle corti, sulle piazze cittadine e lungo le vie di pellegrinaggio ai più famosi luoghi di culto.

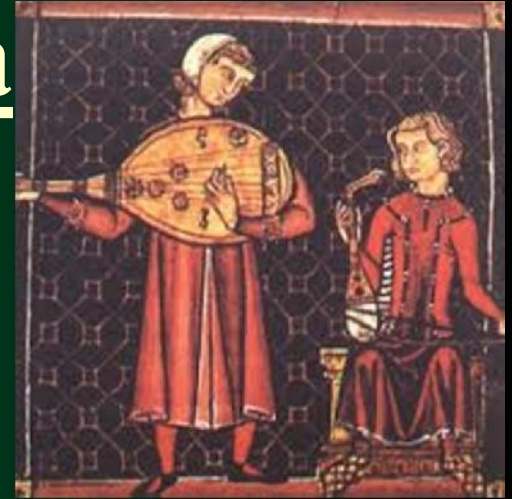
Erano diffuse e apprezzate fra tutte le classi sociali.

Erano composte in lasse (strofe), costituite da un numero variabile di decasillabi assonanzati.

Erano destinate alla recitazione e non alla lettura, come fanno ben capire, ad esempio, le ripetizioni di interi versi che ne facilitavano la memorizzazione .

Esaltavano gli ideali dell'aristocrazia feudale: il valore in guerra,
la fedeltà al proprio signore e alla patria,
la lotta contro gli infedeli
la fede religiosa espressa nel “service de Dieu”

Nel sud della Francia



Dalla fine dell'XI secolo fiorisce l'arte letteraria dei trovatori, "l'art de trobar", in lingua d'oc: comporre versi di argomento profano in volgare, comporre la musica che li accompagna,

Molti sono i temi, politico, sociale, morale, religioso... ma su tutti domina la tematica amorosa.

I "troubadours" coltivano la poesia lirica, soprattutto la canzone, cantano le aspirazioni e i costumi delle brillanti corti del sud, e descrivono la vita mondana elegante e raffinata,



“Le service d’amour”



Al servizio feudale si sostituisce il servizio d’amore, questo obbediva ad un codice esplicito: il vincolo di dipendenza, la fedeltà, l’elogio, il dono. la **donna** diventa “madonna”, **mea domina**.

L’innamorato diventa **cavalier servente**.

Le **sue virtù principali** sono l’**umiltà**, la **discrezione**, la **pazienza**, la **costanza**, che sono le sole strade per ottenere il “compenso”

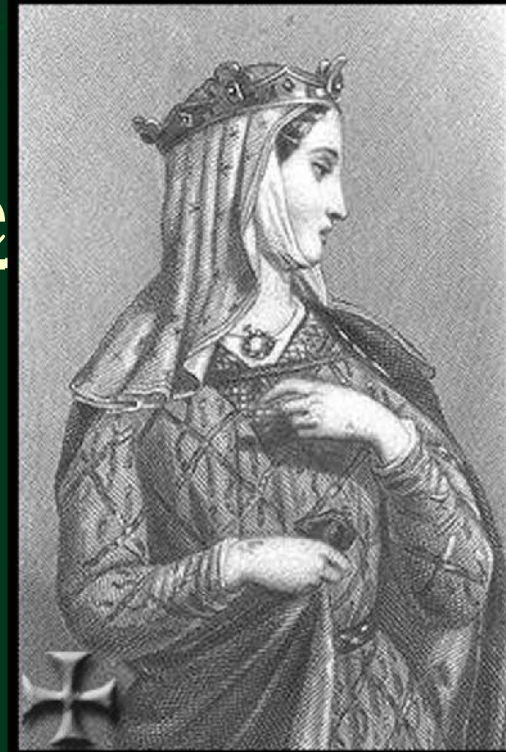
È il “fin’amor”, contrapposto alla “fol’amor” (cioè all’amore puramente sensuale);

la nobiltà sociale e morale opposta alla villania,

l’autocontrollo e la misura contrapposti alla volgare passione dei sensi.



La letteratura cortese



Eleonora d'Aquitania (1122 - 1204), celebre ai suoi tempi per essere considerata la più bella donna d'Europa, fu una delle grandi protagoniste del Medioevo: sposando Luigi VII, diventa regina di Francia e introduce nel Nord la cultura provenzale in particolare i romanzi cavallereschi.

Divorziata dal marito, si risposò con Enrico II Plantageneto e, diventando regina d'Inghilterra, la diffuse anche in quel Paese.



Il romanzo cortese

L'universo cortese, come quello della *chanson de geste*, è popolato da cavalieri prodi e valorosi che si coprono di gloria, Il servizio feudale è sostituito dal “service d'amour”,

Il cavaliere cortese agisce per la sua dama, obbedisce a un codice alle regole del “saper amare” .

Due i temi fondamentali
AMORE E AVVENTURA





Dante



**papà della
lingua
"italiana"**

**papà della
letteratura
"italiana"**

**autore di
un capolavoro
assoluto**

Dante (Biografia)

1250: muore Federico II
suo figlio Manfredi >
capo dei Ghibellini

1260: Batt. Montaperti
i Ghi. battono i Guelfi

1266: Batt. Benevento
Carlo d'Angiò batte
Manfredi

a FIRENZE
i Gue. cacciano i Ghi.

LA BORGHESIA
(Arti magg. e A. minori)
è sempre più potente

1265

DANTE NASCE A FIRENZE

Piccola nobiltà cittadina NON ricca ... Ma
conduce vita da gentiluomo

Riceve un'educazione raffinata...

Brunetto Latini (amore x sapere - retorica)
interessi dottrinali
poesia ("l'arte di dir parole per rima")

Legge provenzali, Siciliani, Guittone,
Guinizelli

Amici: Cavalcanti, Lapo, Cino da Pistoia (**Dolce
Stil Nuovo**) - **Beatrice** - **Vita Nuova**

Sposa Gemma Donati (3 o 4 figli)

1290

MORTE DI BEATRICE (crisi intellett.)

periodo di smarrimento

> stimolo per ampliare orizzonti culturali

> amore per la filosofia (- teologia)

+ letture classici (Virgilio, Ovidio...)

+ attenzione per la realtà

(- evasione stilnovistica) =>...

NERI
(Donati)
popolo grasso
Proprietari terrieri
Borghesia mercantile
Politica espansionistica

Alleanza con il Papa

BIANCHI
(Cerchi)
popolo minuto - artigiani
piccola nobiltà
Intellettuali
Pace e giustizia

Indipendenza di Firenze

CARRIERA POLITICA

1295

1294: BONIFACIO VIII
(succede a Celestino V)
1300: primo giubileo
1301: invia a Firenze
Carlo di Valois
(come paciere!)
Carlo e Corso Donati
cacciano i Bianchi

cavaliere (fenditori a cavallo)

Arte dei medici e degli Speciali cerca l'equilibrio fra
Bianchi e Neri (anche se le sue simpatie NON vanno
per i ricchi borghesi - parvenues - e per le mire
pontificie)

Svolge diversi incarichi politici ed ambascerie e
diventa uno dei 6 priori (>esilia Cavalcanti)
... ambascerie a Roma..

ESILIO

1301

1303: schiaffo di Agnani
i Colonna
(app. da Filippo IV di
Francia)
imprigionano Bonifacio
che viene liberato dal
popolo
ma... muore

mentre Dante è trattenuto a Roma da Bonifacio VIII,
Carlo di Valois ed i Neri entrano a Firenze e cacciano i
Bianchi

Dante è condannato in contumacia

D. Svolge diversi incarichi X i Bianchi poi si stacca...
Verona, Padova, Lucca... forse Parigi
scrive: *De Vulgari eloquentia*, *Convivio...*,
Commedia... nella speranza di essere richiamato a FI
per meriti letterari, ma...

PAPATO NEL CAOS

1305: CLEMENTE V
(papa francese -
Avignone)

1310: ENRICO VII
(app. da Clemente V)
scende in Italia per
restaurare l'impero

1313: Enrico muore

(sud a parte:
Aragonesi e Angioini)
trionfa l'Italia dei
Comuni
(sempre in lotta)

che si appresta a
diventare
L'ITALIA DELLE
SIGNORIE
(sempre in lotta)

1310/13

CALATA DI ENRICO VII

D. appoggia Enrico nella speranza che la restauraz. dell'Impero metta fine all'anarchia italiana - scrive il *De Monarchia* - altra delusione...

si rifiuta di rientrare a FI (dovrebbe ricon. i suoi errori): condanna anche dei figli che lo raggiungono a Ravenna (da Polenta) -
ambasceria a Venezia - malaria...

1321

DANTE MUORE A RAVENNA